

## FILOSOFIA PER LA VITA

[http://www.edscuola.it/archivio/interlinea/filosofia\\_per\\_la\\_vita.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/interlinea/filosofia_per_la_vita.pdf)



### Si è svolto a Verona...

Venerdì 16 ottobre 2009, si è svolto a Verona, con i patrocini dell'Assessorato all'istruzione della Provincia e del Comune, il primo Convegno/Tavola rotonda dal titolo "Filosofia per la vita", promosso dalla *Società delle Lettere, delle Arti e delle Scienze, sezione Veneto*.

Presente il Sovrintendente scolastico Prof. Giovanni Pontara e il prof. Flavio Quarantotto fondatore e direttore della Società delle Lettere, delle Arti, delle Scienze - associazione di promozione sociale senza fini di lucro, a dimensione internazionale, fondata a Caserta il 6 settembre 2005 - e del libro multimediale "LettereArtiScienze". Flavio Quarantotto, professore di Lettere classiche, Critico d'arte, già Ispettore e poi collaboratore per il MPI, nell'aprire i lavori del convegno, ha illustrato l'originalità e i contenuti del libro multimediale, espressione delle finalità culturali e sociali caratterizzanti la Società, nel cui Statuto *si riconosce alla cultura il potere di incidere sostanzialmente sulla vita individuale e collettiva, pubblica e privata, orientando comportamenti e scelte, e di indirizzare la persona ai valori morali, la collettività ai fondamenti etici, le strutture, in cui la Società civile si organizza, ai principi deontologici*.

Relatori: il professor **Vincenzo Sarracino**, ordinario di Pedagogia generale e sociale dell'Università degli Studi di Napoli, Decano di Facoltà, nonché Direttore del Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli; la professoressa **Maura Striano**, professoressa associata di Pedagogia generale e sociale presso la Facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, *Fulbright scholar* e direttrice di ricerca in Scienze dell'Educazione;

**Nadia Scardeoni**, insegnante di Storia dell'arte, educatrice e formatrice di Maieutica dolciana, promotrice di "Infanzia patrimonio dell'umanità", prima fattrice della tecnica del Restauro Virtuale in Italia; **Anna Pacifico**, dott. in Lettere e Filosofia, scrittrice, ideatrice della "Filosofia Integrata", presidente della sezione Veneto della Società LAS.

Rifondare la Filosofia e ridonarle la matrice euristico-maieutica, queste le finalità del convegno. L'insegnamento della filosofia, tradizionalmente inteso, è malato di razionalismo e di concettualismo, separato dal vissuto dei singoli e dall'esperienza fattiva e concreta degli esseri umani, comprese le donne (è il caso di sottolinearlo), il cui pensiero è completamente assente dai manuali scolastici. La relazione di Anna Pacifico, ideatrice del convegno, ha fatto leva, a partire da questo presupposto, sulla necessità di mettere a punto una diversa modalità di osservare e interpretare il mondo, incentrata sul 'sentire', dal momento che l'esperienza sentita, ovvero cosciente, è data solo nel vivente. Ancorandosi al pensiero zambranoiano, l'idea di una Filosofia integrata, propria della Pacifico, intende ridonare alla filosofia il ruolo, che fu e dovrebbe esserle proprio: di mediatrice tra la vita tecnico-pratica e civile e l'esistenza della persona.

Filosofia per la vita, dunque, viene a configurarsi come un movimento, al quale si appartiene non per tendenza politica, né per secondi fini, e che risulta essere qualcosa di più di un principio educativo. Si tratta della possibilità di modulare il cammino di ognuno, per il tempo che ci è dato di vivere, sull'*amore per il sapere*, sottratto alla Filosofia da una sorta di totalitarismo razionalistico, imperante da secoli. Lungi dal volersi definire come metodo, la Filosofia per la vita è uno sguardo ampio, rivolto alla realtà complessa e multiforme del vivere. Il fine, dichiara Anna Pacifico, è quello di 'sperimentare valori e pratiche capaci di favorire la libera espressione di ciascuno nella vita e nella società', ove il 'per' stia a indicarne insieme la *durata* e il *sostegno*. Da qui l'auspicio che l'educazione al sentire' divenga l'obiettivo primario per l'educazione nel ventunesimo secolo.

Così la *Philosophy for children*, spiega Maura Striano, fondata negli anni '70 da Matthew Lipman (con lei in una famosa conversazione pedagogica), e sperimentata inizialmente in alcune scuole elementari e medie negli Stati Uniti, è andata poi a diffondersi a diversi livelli formativi, coinvolgendo bambini ma anche adolescenti e adulti. E' un movimento educativo, alla cui base vi sono principi vissuti e sperimentati. A Gerusalemme, ad esempio, Filosofia per la vita fa convivere bambini israeliani e palestinesi nelle stesse classi. Il tema fondante di tale pratica filosofica è individuabile, di fatto, nella ricerca etica, ovvero di ricostruzione e riconfigurazione delle esperienze, prodotti sempre perfezionabili, ricerca intorno al valore dell'impegno in quanto sostegno affettivo. Tra le pratiche che essa fa proprie v'è l'*I care*, che potrebbe meglio tradursi nella nostra lingua con *mi prendo cura*, che sta a indicare, più in generale, il riconoscersi bisognosi di cura per riconoscere nell'altro lo stesso bisogno, secondo il principio della reciprocità.

Nadia Scardeoni ha dimostrato, toccando con i suoi versi il cuore di tutti, come le differenti e diverse forme del sentire, non escluse quelle dei bambini autistici, siano pregne di attenzione all'altro, avvertito nella sua enigmatica quanto elevata sfera del 'sacro' che ci rende tutti rivelatori di un sentire specifico e tutti degni di ascolto. La poesia dei bambini esprime l'urlo vitale e la dolcezza dell'animo puro, l'appello accorato e la sincera dichiarazione di una *passione per l'altro*, quel bisogno in assenza del quale non è dato tracciare per nessuno un cammino di speranza e di felicità.

A tali risultati conduce la didattica che fa leva sul 'pensiero riflessivo', spiega Vincenzo Sarracino, affrontando e porgendo con la chiarezza che gli è consona problematiche complesse inerenti la ricerca pedagogica. Il pensiero riflessivo riguarda l'acquisizione di strumenti per stabilire una chiara corrispondenza tra pensieri, sentimenti e qualità morali, e si traduce in un metodo, di marca pedagogico-attivista, individuabile come strumento per una formazione sociale adeguata del cittadino (dall'infanzia alla maturità). Esso si avvale di tecniche e strumenti didattici vari (dal dialogo alla conversazione, da esercizi logico-cognitivi e linguistici all'uso dell'autobiografia e delle biografie, ai racconti e alle favole, ecc.). Un metodo che fu già di Don Milani e che oggi afferma la sua attualità, poi che viviamo nella società dell'informazione proteiforme, per cui siamo informati ma non conosciamo. Pensare e riflettere insieme, dunque, al fine di conoscere il quotidiano, che è locale e globale insieme, si può, a partire dalla 'pedagogia dell'aderenza' che fa dell'esperienza vissuta il proprio centro. Si tratta, in fondo, di un vero e proprio curriculum formativo che si iscrive a pieno titolo nell'educazione ad una 'filosofia per la vita'.

Alla Tavola rotonda hanno preso parte Angela Giuffrida, Angiolina Lanza, Andrea Turco e Mirella Leone. Si cercherà di dare conto dei loro interventi in un prossimo numero della nostra rivista, insieme con le relazioni complete dei relatori.

Anna Pacifico  
Presidente Sez. Veneto  
*Società delle Lettere, delle Arti, delle Scienze*